



**Italian Wine Brands S.p.A.**  
**Relazione sull'esame della situazione**  
**patrimoniale-finanziaria e del conto**  
**economico pro-forma**  
**per l'esercizio chiuso al**  
**31 dicembre 2014**



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Cairoli, 4  
28100 NOVARA NO

Telefono +39 0321 613571  
Telefax +39 0321 610147  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione sull'esame della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico pro-forma della Italian Wine Brands S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014**

Al Consiglio di Amministrazione della  
Italian Wine Brands S.p.A.

- 1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al conto economico pro-forma corredati delle note esplicative della Italian Wine Brands S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatti su base volontaria da parte degli amministratori della Italian Wine Brands S.p.A..

Tali prospetti derivano da:

- dati relativi al bilancio civilistico della Italian Wine Brands S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione in data odierna;
- dati relativi al progetto di bilancio consolidato del Gruppo Giordano Vini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, approvato dal relativo Consiglio di amministrazione della Giordano Vini S.p.A. da noi esaminato nell'estensione ritenuta necessaria per la redazione della presente relazione;
- dati relativi al bilancio civilistico della Provinco Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 9 marzo 2015; e
- dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

I prospetti pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di acquisizione da parte di Italian Wine Brands S.p.A. del 100% del capitale sociale di Giordano Vini S.p.A. e di Provinco Italia S.p.A. (l' "Operazione").

- 2 I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del relativo conto economico pro-forma, corredati delle note esplicative relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti dagli amministratori di Italian Wine Brands S.p.A. a titolo volontario.

L'obiettivo della redazione dello situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con quelli che saranno adottati dalla Italian Wine Brands nella redazione del primo bilancio consolidato con chiusura al 31 dicembre 2015 e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Italian Wine Brands S.p.A. dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2014 e, per quanto si riferisce ai soli effetti

economici, all'inizio dell'esercizio al 1° gennaio 2014. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei prospetti pro-forma e delle relative note esplicative compete agli amministratori della Italian Wine Brands S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei prospetti pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dalla Italian Wine Brands S.p.A. per la redazione dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria e al conto economico pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, corredati delle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Novara, 27 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi  
Socio

## DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI *PRO-FORMA* DEL GRUPPO IWB AL 31 DICEMBRE 2014

La tabella che segue espone i dati economici di sintesi *pro-forma* per l'esercizio 2014.

<b>(Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Pro-forma 31 dicembre 2014</b>
Ricavi netti	140.359
Costo del venduto	(89.777)
Margine lordo	50.581
EBITDA*	13.303
Risultato operativo	10.448
Risultato prima delle imposte	8.191
Imposte	(3.062)
Risultato di periodo	5.129

\* EBITDA è determinato come somma del Risultato operativo, ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS o degli ITA GAAP e pertanto la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Per lo stesso motivo l'EBITDA non deve essere considerato come sostituto del Risultato prima delle imposte, dei flussi di cassa generati dell'attività operativa o di altri indicatori reddituali o finanziari determinati in conformità con gli IFRS o agli ITA GAAP. L'EBITDA non è indicativo della capacità prospettica di adempimento delle obbligazioni finanziarie né dei risultati futuri.

La tabella che segue espone i dati patrimoniali di sintesi *pro-forma* al 31 dicembre 2014.

<b>(Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Pro-forma 31 dicembre 2014</b>
<b>ATTIVITA'</b>	
Attività immateriali	82.202
Attività materiali	18.384
Altre attività non correnti	2.579
Totale attività correnti	69.391
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>172.556</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	
Patrimonio netto	68.014
Passività non correnti	52.255
Passività correnti	52.288
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>172.556</b>

La tabella che segue espone la posizione finanziaria netta *pro-forma* al 31 dicembre 2014.

<b>(Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>Pro-forma 31 dicembre 2014</b>
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	19.501
Debiti finanziari correnti	(13.687)
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.814
Attività finanziarie non correnti	1
Debiti finanziari non correnti	(38.578)
Posizione finanziaria netta non corrente	(38.577)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(32.763)</b>

La Posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS o degli ITA GAAP e pertanto la determinazione quantitativa della stessa potrebbe non essere univoca. Per lo stesso motivo la Posizione finanziaria non deve essere considerata come sostituto di altri indicatori reddituali o finanziari determinati in conformità con gli IFRS o agli ITA GAAP. La Posizione finanziaria netta non è indicativa della capacità prospettica di adempimento delle obbligazioni finanziarie né dei risultati futuri.

# INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA DI IWB AL 31 DICEMBRE 2014

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2014

	Rettifiche pro-forma										
	IWB ITAGAA P	Gruppo Giordan o Vini	Provincia ITAGAA P	Not e	Conferi menti ed aumenti di capitale	Not e	Conversi one IFRS e consolid amento	Not e	Altre rettific e pro- forma	Rettific e pro forma	Pro forma
		IFRS									
(migliaia di Euro)											
<b>Attività non correnti</b>											
Altre immobilizzazioni immateriali	1.119	21.649	126		- (3)	(54)	(6)	(1.119)	(1.173)	21.721	
Avviamento	-	43.719	-		- (4)	16.762		-	16.762	60.481	
Terreni, immobili, impianti e macchinari	-	18.246	84		- (3)	54		-	54	18.384	
Partecipazioni	-	3	25	(1)	34.700	(4)	(34.700)	-	-	28	
Altre attività non correnti	-	17	4		-	-		-	-	22	
Attività finanziarie non correnti	-	1	-		-	-		-	-	1	
Attività fiscali differite	4	1.848	404		- (3)	(78)		350	272	2.528	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.122</b>	<b>85.484</b>	<b>644</b>		<b>34.700</b>	<b>(18.017)</b>		<b>(768)</b>	<b>15.915</b>	<b>103.164</b>	
<b>Attività correnti</b>											
Rimanenze	-	22.508	1.325		-	-		-	-	23.833	
Crediti commerciali	9	15.083	7.884		- (3)	285	(6)	-	285	23.262	
Altre attività correnti	-	1.574	169		-	-		-	-	1.743	
Attività per imposte correnti	-	1.032	-		-	-		-	-	1.032	
Attività finanziarie correnti	-	-	-		-	-		-	-	-	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	50	5.457	1.886	(2)	31.007	-	(5)	(18.900)	12.107	19.501	
Strumenti finanziari derivati	-	21	-		-	-		-	-	21	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>59</b>	<b>45.676</b>	<b>11.265</b>		<b>31.007</b>	<b>285</b>		<b>(18.900)</b>	<b>12.392</b>	<b>69.391</b>	
<b>Totale attività</b>	<b>1.181</b>	<b>131.159</b>	<b>11.908</b>		<b>65.707</b>	<b>(17.732)</b>		<b>(19.668)</b>	<b>28.307</b>	<b>172.556</b>	
<b>Passività e patrimonio netto</b>											
<b>Patrimonio netto</b>	<b>41</b>	<b>16.734</b>	<b>4.032</b>		<b>65.707</b>	<b>(17.731)</b>	<b>(6)</b>	<b>(768)</b>	<b>47.207</b>	<b>68.014</b>	
<b>Passività non correnti</b>											
Debiti finanziari	-	196	-		-	-	(5)	38.382	38.382	38.578	
Fondo per altri benefici ai dipendenti	-	1.887	67		-	-		-	-	1.954	
Fondo per rischi ed oneri futuri	-	1.094	1.119		- (3)	-		-	-	2.213	
Imposte differite passive	-	9.510	-		-	-		-	-	9.510	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>12.687</b>	<b>1.186</b>		<b>-</b>	<b>-</b>		<b>38.382</b>	<b>38.382</b>	<b>52.255</b>	
<b>Passività correnti</b>											
Debiti finanziari	-	70.969	-		-	-	(5)	(57.282)	(57.282)	13.687	
Debiti commerciali	1.141	25.381	6.429		-	-		-	-	32.951	
Altre passività correnti	0	2.866	187		-	-		-	-	3.053	
Passività per imposte correnti	-	1.947	75		-	-		-	-	2.022	
Fondo per rischi ed oneri futuri	-	576	-		-	-		-	-	576	
Strumenti finanziari derivati	-	-	-		-	-		-	-	-	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.141</b>	<b>101.738</b>	<b>6.691</b>		<b>-</b>	<b>-</b>		<b>(57.282)</b>	<b>(57.282)</b>	<b>52.288</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>1.141</b>	<b>114.425</b>	<b>7.877</b>		<b>-</b>	<b>-</b>		<b>(18.900)</b>	<b>(18.900)</b>	<b>104.543</b>	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>1.181</b>	<b>131.159</b>	<b>11.908</b>		<b>65.707</b>	<b>(17.731)</b>		<b>(19.668)</b>	<b>28.307</b>	<b>172.556</b>	

## CONTO ECONOMICO PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO 2014

				Rettifiche pro-forma					
				Conferimenti ed aumenti	Noi di capitale	Conversione IFRS e consolidamento	Altre rettifiche pro-forma	Rettifiche pro-forma	
	Gruppo Giordano	Vini	Provinco	Noi di capitale	Noi di capitale	Noi di capitale	Noi di capitale	Noi di capitale	
ITAGAA P	IFRS	ITAGAAP							Pro forma
(migliaia di Euro)									
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	104.711	39.026	-	-	-	-	-	143.737
Resi, sconti, abbuoni	-	(3.378)	-	-	-	-	-	-	(3.378)
<b>Ricavi netti</b>	<b>-</b>	<b>101.333</b>	<b>39.026</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>140.359</b>
Costo del prodotto	-	(43.612)	(31.090)	-	-	-	-	-	(74.702)
Costo di trasformazione	-	(4.085)	-	-	-	-	-	-	(4.085)
Costo trasporto su vendite	-	(9.559)	(1.432)	-	-	-	-	-	(10.991)
<b>Costo del venduto</b>	<b>-</b>	<b>(57.255)</b>	<b>(32.522)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(89.777)</b>
<b>Margine lordo</b>	<b>-</b>	<b>44.077</b>	<b>6.504</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.581</b>
Spese di vendita e marketing	-	(22.486)	(1.224)	-	-	-	-	-	(23.710)
<b>Margine intermedio</b>	<b>-</b>	<b>21.591</b>	<b>5.280</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>26.871</b>
Altre spese commerciali, industriali, logistiche e generali	-	(16.627)	(1.251)	-	-	-	-	-	(17.878)
Altri proventi operativi	-	1.597	191	-	-	- 3)	66	66	1.855
Altri oneri operativi	(13)	(385)	(2)	-	-	-	-	-	(400)
Perdita da impairment	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>(13)</b>	<b>6.176</b>	<b>4.218</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>10.448</b>
Proventi finanziari	-	244	116	-	-	-	-	-	360
Oneri finanziari	-	(2.764)	-	-	-	- (7)	147	147	(2.617)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(13)</b>	<b>3.657</b>	<b>4.334</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>213</b>	<b>213</b>	<b>8.191</b>
Imposte	4	(1.684)	(1.323)	-	-	- (7)	(59)	(59)	(3.062)
<b>Risultato di periodo</b>	<b>(9)</b>	<b>1.973</b>	<b>3.011</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>155</b>	<b>155</b>	<b>5.129</b>

Per finalità meramente espositive sono riportati nella seguente tabella alcuni dati economici di sintesi del gruppo Giordano Vini e di Provinco Italia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

	GRUPPO GIORDANO VINI		PROVINCO ITALIA	
	31 DICEMBRE 2014			
	IFRS	IFRS	ITA GAAP	ITA GAAP
(Valori in milioni di Euro)	2014	2013	2014	2013
Ricavi netti	101,3	101,1	39,0	39,1
EBITDA*	9,1	7,1	4,2	4,3
EBITDA in percentuale su ricavi	8,96%	7,03%	10,77%	10,91%

\* EBITDA è determinato come somma del Risultato operativo, ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS o degli ITA GAAP e pertanto la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Per lo stesso motivo l'EBITDA non deve essere considerato come sostituto del Risultato prima delle imposte, dei flussi di cassa generati dall'attività operativa o di altri indicatori reddituali o finanziari determinati in conformità con gli IFRS o agli ITA GAAP. L'EBITDA non è indicativo della capacità prospettica di adempimento delle obbligazioni finanziarie né dei risultati futuri.

Si specifica che nella tabella che precede si è tenuto conto dei soli dati relativi all'esercizio 2014 delle società operative Giordano Vini e Provinco Italia, in quanto la capogruppo Italian Wine Brands (costituita in data 27 novembre 2014) non ha generato ricavi nel predetto esercizio.

## NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2014 E AL CONTO ECONOMICO PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO 2014

### **Informazioni generali**

Le informazioni finanziarie pro-forma, composte dalla situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma al 31 dicembre 2014, dal conto economico pro-forma per l'esercizio 2014 e dalle relative note esplicative (le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma"), sono state predisposte volontariamente dagli amministratori di Italian Wine Brands S.p.A. per finalità informative al fine di simulare gli effetti delle operazioni, descritte più puntualmente nel seguito, finalizzate all'acquisizione da parte di Italian Wine Brands S.p.A. (nel seguito anche "IWB" o la "Società") del 100% di Giordano Vini S.p.A. e di Provinco Italia S.p.A. (l'"Operazione").

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte partendo dai seguenti dati storici:

- IWB: bilancio al 31 dicembre 2014 redatto facendo riferimento ai criteri di rilevazione e misurazione previsti dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (gli "ITA GAAP");
- gruppo Giordano Vini: bilancio consolidato IFRS al 31 dicembre 2014 predisposto facendo riferimento ai criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea;
- Provinco Italia S.p.A.: bilancio al 31 dicembre 2014 redatto facendo riferimento ai criteri di rilevazione e misurazione previsti dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (gli "ITA GAAP").

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state preparate secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001 apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di IWB come se l'Operazione fosse avvenuta al 31 dicembre 2014 per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e al 1 gennaio 2014 per quanto riguarda gli effetti economici.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'Operazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di IWB. In particolare, poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma e al conto economico pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso: i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili dell'Operazione e delle connesse transazioni finanziarie ed economiche, senza tenere conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative eventualmente assunte in conseguenza all'Operazione.

### **Descrizione dell'Operazione**

L'Operazione rappresentata all'interno delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma riflette l'acquisizione da parte di IWB del 100% del capitale sociale di Giordano Vini S.p.A. e Provinco Italia S.p.A. nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di IWB sull'AIM Italia/Mercato Alternativo dei Capitali.

La Società è stata costituita da IPO Challenger S.p.A. in data 27 novembre 2014 in forma di società per azioni con la denominazione di "Italian Wine Brands S.p.A.", capitale sociale di Euro 50 mila.

Ai fini del perfezionamento dell'Operazione, in data 16 dicembre 2014, l'Assemblea della Società, in esecuzione dell'Accordo Quadro, ha deliberato, tra l'altro:

- un aumento del capitale sociale in natura riservato a OGV S.r.l. per complessivi Euro 13.700 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 1.370.000 azioni riscattabili, da liberarsi da parte di OGV S.r.l., mediante conferimento di tutte le azioni costituenti l'intero capitale di Giordano Vini;
- un aumento del capitale sociale in natura riservato a Provinco S.r.l., al dott. Loris Delvai e al dott. Gianpiero Avesani per complessivi Euro 8.000.030 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di numero 800.003 azioni ordinarie, da liberarsi da parte di Provinco S.r.l., del dott. Loris Delvai e del dott. Gianpiero Avesani mediante conferimento di numero 53.143 azioni di Provinco Italia (pari al 40% del capitale sociale della medesima);
- di autorizzare ai sensi dell'art. 2343-bis del codice civile l'acquisto da parte di IWB di complessive numero 79.714 azioni di Provinco Italia (pari al restante 60% del capitale sociale della medesima) detenute da Provinco S.r.l., dal dott. Loris Delvai e dal dott. Gianpiero Avesani a fronte del pagamento di un corrispettivo pari ad Euro 12.000 migliaia a cui si è aggiunto, in data 19 gennaio 2015 cioè in sede di perfezionamento dell'operazione così come previsto all'interno del contratto quadro, un aggiustamento di Euro 1.000 migliaia;
- un aumento del capitale sociale, a pagamento e in denaro, da sottoscrivere da parte di Private Equity Partners S.p.A., Private Equity Partners S.g.r. S.p.A. ("PEP") per conto di Private Equity Partners Fund IV, Fer. Gia. S.r.l. e Emisys Capital S.g.r S.p.A per conto di Mid Capital Mezzanine, per complessivi Euro 3.000. migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di numero 300.000 nuove azioni ordinarie;
- un aumento del capitale sociale, a pagamento e in denaro, in opzione ad IPO Challenger S.p.A. per complessivi massimi Euro 41.950 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime numero 4.195.000 azioni ordinarie, con abbinati gratuitamente warrant nel rapporto di n. 3 warrant ogni n. 2 azioni ordinarie sottoscritte, liberato il 19 gennaio 2015 (data di deposito della Domanda di Ammissione di IWB sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana) per effettivi Euro 41.006.540 con emissione di n. 4.100.654 azioni ordinarie e n. 6.158.481 warrant (il cui rapporto di emissione è stato calcolato tenendo conto anche della quota di capitale sottoscritta alla costituzione di IWB);
- un aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 181 migliaia, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 1.813.770 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, godimento regolare da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di detti Warrant in conformità a quanto stabilito nel relativo regolamento.

In data 19 gennaio 2015, a seguito del deposito della domanda di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sull'AIM Italia, IPO Challenger S.p.A. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale a lei riservato per Euro 41.006.540, con emissione di totali n. 4.100.654 azioni ordinarie e n. 6.158.481 warrant (con un rapporto di emissione di n. 3 Warrant ogni n. 2 Azioni Ordinarie sottoscritte, calcolato tenendo conto anche della quota di capitale già sottoscritta da IPO Challenger in sede di costituzione della società). Di tali strumenti, n. 4.023.541 azioni ordinarie e n. 4.105.654 warrant sono stati assegnati da IPO Challenger ai propri investitori a titolo di rimborso in natura del prestito obbligazionario convertibile dai medesimi a suo tempo sottoscritto; le azioni detenute da questi investitori hanno così permesso di formare il primo flottante della Società in sede di ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM Italia/Mercato

Alternativo del Capitale (vedi infra). Sempre in data 19 gennaio 2015 ha avuto esecuzione l'Operazione Rilevante e pertanto la Società ha acquisito la proprietà del 100% del capitale sociale di Giordano Vini S.p.A. e di Provinco Italia S.p.A. a seguito dell'esecuzione:

1. dell'aumento in natura Giordano;
2. dell'aumento in natura Provinco;
3. dell'acquisto del residuo 60% del capitale sociale di Provinco Italia S.p.A. per un corrispettivo pari a circa Euro 13.000.000 (comprensivo di un aggiustamento di Euro 1.000.000 maturato a seguito del realizzarsi di determinate condizioni contrattuali legate alla giacenza media di cassa di Provinco nei 12 mesi precedenti superiore al limite di Euro 2.500.000).

In data 22 gennaio 2015 è stato rilasciato da Borsa Italiana S.p.A. il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il giorno 29 gennaio 2015 sono iniziate le negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società.

#### ***Base di preparazione e principi contabili utilizzati***

Il bilancio 2014 della IWB, non ancora approvato, è il primo bilancio predisposto essendo la stessa costituita nel mese di novembre 2014 ed è stato predisposto facendo riferimento ai criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli ITA GAAP, in sede di redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma si è pertanto proceduto a riclassificare i dati di stato patrimoniale e di conto economico per renderli omogenei agli schemi di situazione patrimoniale e finanziaria e di conto economico utilizzati nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma. Tali dati sono stati successivamente rettificati al fine di riflettere la rilevazione degli oneri accessori all'acquisizione delle partecipazioni in Giordano Vini e Provinco e all'aumento di capitale realizzato nel 2015 in accordo con gli IFRS. Tali rettifiche sono presentate come rettifiche pro-forma. .

Il bilancio 2014 di Provinco Italia S.p.A. è stato predisposto facendo riferimento ai criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli ITA GAAP, in sede di redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma si è pertanto proceduto a riclassificare i dati di stato patrimoniale e di conto economico per renderli omogenei agli schemi di situazione patrimoniale e finanziaria e di conto economico utilizzati nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma. Tali dati sono stati successivamente rettificati al fine di riflettere l'allocazione del prezzo di acquisto di Provinco Italia S.p.A. da parte di IWB e per ottenere una situazione patrimoniale-finanziaria ed un conto economico della Provinco Italia S.p.A. in accordo con gli IFRS. Tali rettifiche sono presentate come rettifiche pro-forma.

I principi contabili utilizzati per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono riportati nel seguito e si prevede che non dovrebbero differire significativamente da quelli che verranno utilizzati per la redazione del primo bilancio consolidato di IWB al 31 dicembre 2015.

#### ***Aggregazioni aziendali***

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

## ***Immobilizzazioni immateriali***

Un'immobilizzazione immateriale è un'attività priva di consistenza fisica e viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

### ***Attività immateriali a vita indefinita***

#### ***Avviamento***

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

#### ***Marchio***

Con effetto dal 1 gennaio 2014, gli Amministratori della Giordano Vini, anche con il supporto di un esperto indipendente, hanno attribuito al marchio acquisito nell'ambito di un'operazione di aggregazione una vita utile indefinita.

### ***Attività immateriali a vita definita***

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è commisurato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test.



### ***Altre immobilizzazioni immateriali***

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

### ***Beni immateriali in locazione finanziaria***

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sull'entità tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività dell'entità al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

### ***Terreni, immobili, impianti e macchinari***

Le attività materiali sono composte da:

- terreni e fabbricati industriali
- impianti e macchinari
- attrezzature industriali e commerciali
- altri beni

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### ***Perdita di valore delle attività***

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

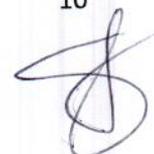
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

### ***Partecipazioni***

Le imprese controllate sono le imprese su cui si esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e bilancio separato, ovvero quelle per cui l'entità ha il potere direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza dei terzi e la quota di utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate alle interessenze di pertinenza dei terzi.

Le variazioni delle quote partecipative detenute in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.



Nel caso di perdita del controllo su una partecipata, viene riconosciuto un utile o una perdita a conto economico calcolato come differenza tra (i) la somma tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il fair value di ogni eventuale quota partecipativa residua e (ii) il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività dell'impresa controllata ed eventuali interessenze di pertinenza di terzi. Il valore di eventuali utili o perdite rilevati negli Altri utili e perdite complessivi in relazione alla valutazione delle attività dell'impresa controllata sono rilevati come se l'impresa controllata fosse ceduta (riclassificati a conto economico o trasferiti direttamente tra gli utili a nuovo, secondo l'IFRS applicabile). Il fair value di eventuali partecipazioni residuali nell'impresa precedentemente controllata è rilevato, a seconda del rapporto partecipativo esistente, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, IAS 28 o IFRS11.

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

### ***Strumenti finanziari***

Gli strumenti finanziari sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

### ***Attività finanziarie non correnti***

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti non detenuti a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### ***Crediti e debiti commerciali***

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al costo ammortizzato che coincide con il valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.



I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo patrimoniale se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario, configurandosi pertanto una cessione pro-soluto. La quota di oneri della cessione, certa nel quantum, è iscritta tra le passività finanziarie.

Gli incassi ricevuti per conto della società di factoring e non ancora trasferiti, generati dalle condizioni contrattuali che prevedono il trasferimento periodico e predeterminato, sono classificati tra le passività finanziarie.

### ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### ***Debiti finanziari***

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per le parti di prezzo differito riferite alla cessione dei crediti pro-soluto, nonché altre passività finanziarie.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

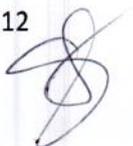
### ***Strumenti finanziari derivati***

Giordano Vini si è avvalsa per tutto l'esercizio di currency options, quale strumento derivato atto esclusivamente a coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a operazioni future previste (ordini di acquisto).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione



coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'hedge accounting sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Le variazioni nel fair value sono iscritte a conto economico.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi diretti dei materiali e della mano d'opera, sia i costi indiretti di produzione ragionevolmente attribuibili. Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi nei periodi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

### **Attività e passività possedute per la vendita**

Le attività e passività possedute per la vendita e discontinued operation sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

### **Benefici ai dipendenti**

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e



sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Si segnala che la valutazione del TFR in base allo IAS 19 ha riguardato la sola Giordano Vini, il cui bilancio è redatto in base agli IAS/IFRS e non ha invece impattato Provinco; l'effetto su tale società è stimato non significativo.

### ***Fondi per rischi ed oneri futuri***

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

### ***Ricavi delle vendite***

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che all'entità affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi relativi alle vendite a distanza sono rilevati al momento della consegna al cliente da parte del vettore. I ricavi per vendite di vino, prodotti alimentari e gadgets sono rilevati unitariamente.

La Giordano Vini accetta, per ragioni commerciali, resi da parte dei clienti per vendita a distanza secondo i termini previsti dalle condizioni di vendita. In relazione a tale prassi, gli importi fatturati al momento della spedizione della merce sono rettificati degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione è incluso nelle rimanenze.

### ***Interessi attivi***

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

### ***Contributi pubblici***

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

### ***Dividendi***

La distribuzione dei dividendi agli azionisti, qualora deliberata, genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

### ***Costo del venduto***

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiale, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

### ***Spese di vendita e di marketing***

Le spese di vendita e di marketing sono riconosciute a conto economico nel momento in cui sono sostenute o il servizio viene reso.

I costi per le campagne promozionali, mailing o altri mezzi sono spese al momento della spedizione del materiale.

### ***Costi di ricerca e sviluppo***

I costi di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, costituiti esclusivamente dal costo del personale, sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono classificati nella voce Altre spese commerciali, industriali, logistiche ed industriali.

### ***Interessi passivi***

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.



## **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### **La stima del fair value**

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il fair value degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il fair value degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il fair value. Il fair value delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

### **Descrizione delle rettifiche pro-forma**

Sulla base dei valori attribuiti alle diverse società rientranti nell'Operazione, gli attuali azionisti di IWB, successivamente all'Operazione, perderanno il controllo della stessa, che non risulterà controllata da alcun azionista.

Nell'ambito dell'Operazione, pertanto, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali si realizza a fini contabili l'acquisto della Provinco Italia S.p.A. mentre il conferimento del gruppo Giordano Vini in IWB non si configura come un'acquisizione. Si rileva inoltre che IWB non è un' "azienda" secondo le definizioni contenute negli IFRS in quanto non svolge attività operativa.

Ciò comporta che nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma i valori di IWB e del gruppo Giordano Vini siano assunti sulla base dei rispettivi valori alla data di riferimento senza che si generi avviamento, mentre nel caso di Provinco Italia S.p.A. si realizza una aggregazione aziendale, secondo gli IFRS, con eventuale rilevazione di avviamento rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo dell'acquisto rispetto al fair value delle singole attività identificabili acquisite e le singole passività identificabili assunte.

Si rileva infine che i benefici, quali ad esempio quelli connessi ad alcune sinergie di costo realizzabili in capo alla Società, derivanti dalla possibilità di far leva sulla struttura amministrativa e finanziaria del gruppo Giordano Vini, così come alcuni potenziali costi aggiuntivi, in particolare quelli associabili allo status di società di maggiori dimensioni le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia/Mercato Alternativo dei Capitali, non sono stati considerati in quanto non quantificabili in maniera attendibile.

I costi connessi all'Operazione non sono stati considerati avendo natura non ricorrente.

#### **RETTIFICHE PRO-FORMA RELATIVE AL CONFERIMENTO DEL GRUPPO GIORDANO VINI, ALL'ACQUISIZIONE DI PROVINCO ITALIA S.P.A. E AGLI AUMENTI DI CAPITALE PER CASSA DI IWB**

- (1) La rettifica riflette la deliberazione del 16 dicembre 2014, da parte dell'Assemblea dell'Emittente, che prevede:
  - a) l'aumento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per complessivi Euro 13.700 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo) da liberarsi mediante il conferimento in natura dell'intero capitale sociale di Giordano Vini da parte di OGV S.r.l.;
  - b) l'aumento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per complessivi Euro 8.000.030 (comprensivo di sovrapprezzo) da liberarsi mediante il conferimento in natura di numero 53.143 azioni di Provinco Italia S.p.A. da parte di Provinco S.r.l., del dott. Loris Delvai e del dott. Gianpiero Avesani;
  - c) l'acquisto da parte di IWB di complessive numero 79.714 azioni Provinco Italia S.p.A. detenute da Provinco S.r.l., dal dott. Loris Delvai e dal dott. Gianpiero Avesani a fronte del contestuale pagamento di un corrispettivo complessivamente pari a circa Euro 13.000 migliaia.
- (2) La rettifica riflette la deliberazione del 16 dicembre 2014, da parte dell'Assemblea dell'Emittente, che prevede:
  - a) l'aumento di capitale sociale, a pagamento e in denaro, da parte di alcuni ex soci di Giordano Vini di Euro 3.000 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo);
  - b) l'aumento di capitale sociale, a pagamento e in denaro, in opzione ad IPO Challenger S.p.A. per complessivi massimi Euro 41.950 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo) realizzato per Euro 41.007 migliaia, con abbinati gratuitamente Warrant nel rapporto di n. 3 Warrant ogni n. 2 Azioni Ordinarie sottoscritte.
  - c) il pagamento per cassa previsto per quanto descritto in nota 1 c).

**RETTIFICHE PRO-FORMA RELATIVE AL CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO GIORDANO VINI  
E DI PROVINCO ITALIA S.P.A. IN IWB**

- (3) La rettifica si riferisce per l'importo di Euro 54 migliaia alla rappresentazione contabile secondo gli IFRS delle immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi) registrate all'interno del bilancio civilistico redatto secondo gli ITA GAAP da Provinco Italia S.p.A., alla specifica voce di Immobili, Impianti e Macchinari cui si riferiscono a seguito della loro natura. Per l'importo di Euro 285 migliaia, che interessa la voce crediti commerciali (Euro 66 migliaia nel conto economico), con il relativo effetto imposte rilevato all'interno della voce Attività fiscali differite, il rilascio di un fondo svalutazione crediti accantonato che non ha i requisiti richiesti dagli IFRS per la sua rilevazione.
- (4) La rettifica riflette per Euro 13.700 migliaia l'elisione del valore della partecipazione nel gruppo Giordano Vini conferita in IWB (nota 1 a) a fronte del patrimonio netto del gruppo Giordano Vini assunto alla data di conferimento (in ipotesi al 31 dicembre 2014). Come precedentemente citato, nell'ambito dell'Operazione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali il conferimento del gruppo Giordano Vini in IWB non si configura come un'acquisizione e pertanto si ipotizza che i valori del gruppo Giordano Vini siano assunti sulla base dei rispettivi valori alla data di riferimento senza che si generi avviamento.

Per Euro 21.000 migliaia, la rettifica riflette l'elisione del valore della partecipazione Provinco Italia S.p.A. in IWB (nota 1 b) e c)) a fronte del patrimonio netto di Provinco Italia S.p.A. assunto alla data di conferimento (in ipotesi al 31 dicembre 2014). Come precedentemente citato, nell'ambito dell'Operazione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, si realizza a fini contabili l'acquisto della Provinco Italia S.p.A. Ciò comporta che nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma i valori di di Provinco Italia S.p.A. siano assunti sulla base dei rispettivi fair value (valori equi) alla data di riferimento, con rilevazione di avviamento rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo dell'acquisto rispetto al fair value delle singole attività identificabili acquisite e le singole passività identificabili assunte. L'analisi delle informazioni finanziarie di Provinco Italia S.p.A. ha evidenziato differenze di fair value (valore equo) rispetto ai valori contabili con riferimento alla valutazione dei crediti commerciali e di alcune passività potenziali che non posseggono i requisiti di iscrizione in base agli IFRS, conseguentemente il maggior valore pagato rispetto alle attività nette contabili acquisite, ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma è stato preliminarmente interamente attribuito ad avviamento.

Il processo di allocazione contabile del corrispettivo pagato per l'acquisizione richiesto dall'IFRS 3 non è ancora stato completato; conseguentemente le allocazioni contabili effettuate ai fini della preparazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono preliminari e soggette a modifica. Ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma è stato indicato quale prezzo di acquisizione l'importo concordato fra le parti e quale valore delle attività e passività acquisite il valore netto al 31 dicembre 2014 in quanto i valori contabili delle attività e delle passività acquisite alla data di efficacia dell'acquisizione non è noto. Inoltre, se a completamento del processo di allocazione verranno identificate ulteriori attività materiali ed immateriali a vita definita, i conti economici futuri rifletteranno anche gli ammortamenti relativi a tali allocazioni, non inclusi nel conto economico pro-forma.

Alla data di predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma non è pertanto possibile escludere che, a fronte di ulteriori valutazioni, le rettifiche da apportare allo stato patrimoniale e al conto economico di Provinco Italia S.p.A. possano subire delle modifiche o integrazioni anche significative.

Si riporta inoltre che la situazione patrimoniale-finanziaria ed il conto economico della Provinco Italia S.p.A. predisposti facendo riferimento agli IFRS per le finalità di redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma non rappresentano, pertanto, il primo bilancio redatto in conformità agli IFRS della Provinco Italia S.p.A. secondo l'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards".

#### ALTRE RETTIFICHE PRO-FORMA

- (5) La rettifica riflette l'utilizzo di disponibilità liquide per Euro 18.900 migliaia, secondo quanto previsto nell'accordo di modifica (l' "Accordo di Modifica") del contratto di finanziamento di Giordano Vini S.p.A., sottoscritto il 4 dicembre 2014 nell'ambito dell'Operazione, a riduzione dell'indebitamento. Contestualmente la rettifica riflette anche la riclassifica di parte dell'indebitamento del gruppo Giordano Vini da corrente a non corrente tenuto conto di quanto precede e delle previsioni contenute nell'Accordo di Modifica. Ai fini della determinazione della rettifica pro-forma si è proceduto a diminuire dell'importo precedentemente indicato il valore dell'indebitamento del gruppo Giordano Vini iscritto con il metodo del costo ammortizzato all'interno della situazione contabile del gruppo Giordano Vini al 31 dicembre 2014 senza effettuazione di un nuovo ricalcolo del costo ammortizzato alla data.
- (6) La rettifica è relativa alle immobilizzazioni immateriali iscritte al 31 dicembre 2014 nella IWB SpA a fronte di oneri accessori all'acquisizione delle partecipazioni in Giordano Vini e Provinco e all'aumento di capitale realizzato nel 2015 che, rispettivamente in base ai principi IFRS 3 Aggregazioni Aziendali, e IAS 32 Strumenti finanziari – presentazione, non presentano i requisiti per l'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali. Conseguentemente nella situazione Pro-Forma al 31 dicembre 2014 dedotti dal patrimonio netto al netto dell'iscrizione della relativa fiscalità differita. Si specifica che ai fini della predisposizione dei dati proforma tali oneri sono stati considerati deducibili, in sede di allocazione definitiva per natura degli stessi gli effetti della fiscalità differita potrebbero essere differenti.
- (7) Per l'importo di Euro 147 migliaia la rettifica riflette la riduzione degli oneri finanziari dovuta alla riduzione dell'indebitamento del gruppo Giordano Vini (nota 5). Ai fini della determinazione della rettifica pro-forma si è proceduto ad effettuare il ricalcolo degli interessi di periodo considerando il tasso variabile specifico di periodo maggiorato di spread come definito nell'Accordo di Modifica applicato all'indebitamento del gruppo Giordano Vini rettificato.